

Congregazione dei Rogazionisti

Curia Generalizia

Via Tuscolana, 167 - 00182 Roma

Tel. 06.7020751 - Fax 06.7022917

e-mail: segrgen@rcj.org

Roma, 11 febbraio 2012

Prot. N. 39/13

Ogg.: Rinuncia del Santo Padre Benedetto XVI

Ai MM. RR. Superiori
delle Circoscrizioni Rogazioniste
e Alle Comunità Rogazioniste
e p.c. Alla Famiglia del Rogate

Carissimi Confratelli,

la comunicazione della rinuncia da vescovo della Chiesa di Roma e successore di San Pietro, data dal Sommo Pontefice Benedetto XVI oggi, giorno della memoria dell'apparizione della Beata Vergine Maria, Immacolata Concezione, a Lourdes, ci ha incontrati increduli e ci ha lasciati senza parole.

Si tratta di un evento del tutto eccezionale nella vita della Chiesa, che si è verificato soltanto in casi rari.

Il Santo Padre il prossimo 28 febbraio, alle ore 20, ora italiana, lascia il governo della Chiesa, e durante la sede vacante vi sarà l'indizione del conclave per l'elezione del suo successore sulla cattedra di Pietro.

Al disorientamento viene in aiuto la nostra fede, che ci rassicura che il Signore guida della Chiesa nel suo cammino lungo i secoli.

La scelta di rinunciare, compiuta dal Santo Padre Benedetto XVI, nel prendere consapevolezza serenamente della fatica di portare avanti il suo mandato nel modo migliore, per il peso degli anni e nella realtà particolarmente complessa dei nostri giorni, è prevista dalla stessa legge della Chiesa, il Codice di Diritto Canonico.

A queste considerazioni si associano i nostri sentimenti di un legame affettuoso e filiale che ogni giorno di più ci ha avvicinato a questo umile, semplice e grande Sommo Pontefice, per cui soffriamo al pensiero di non averlo a breve come punto di riferimento per la vita della Chiesa.

Accettiamo tutto questo dalla sovrana e, con la parola di Padre Annibale, "amabilissima" Volontà del Signore.

Ricordiamo la "dichiarazione" (n. 15) che Padre Annibale ha consegnato a ciascuno di noi:

"io mi protesto che avrò il più grande affetto, la più illimitata soggezione e subordinazione verso il Sommo Romano Pontefice. Lo riguardo e lo rigarderò fino all'ultimo respiro della mia vita, come la Persona stessa di Gesù Cristo Signor Nostro e con lo stesso Amore lo amerò ed ubbidirò.

Tutti gli interessi del Sommo Pontefice saranno gli interessi vivissimi del mio cuore; le sue parole, siano pure dette fuori di Cattedra, e in semplice conversazione, saranno per me oracoli di eterna salute.

Tutte le opinioni e i modi di pensare del Santo Padre saranno regola delle mie opinioni e dei miei modi di pensare, per le quali e per i quali cambierò giudizi e sentimenti miei propri.

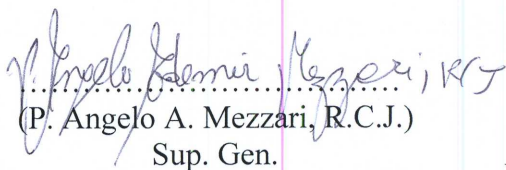
I dolori e le pene del Sommo Pontefice saranno pene e dolori miei”.

Tutto questo ci induce a stare particolarmente vicini al Santo Padre in questo periodo che coincide con l’inizio della tempo forte della Quaresima. Loosterremo con la nostra preghiera perché possa vivere con grande serenità e pace interiore il passaggio che sta compiendo.

Ci lasceremo guidare dalla Liturgia e in particolare invocheremo lo Spirito del Signore perché accompagni questo tempo di discernimento, affinché nell’alba radiosa della Pasqua, la Chiesa si rinvigorisca nella fede e testimoni nel mondo la pace e la salvezza, dono del Signore Risorto.

Viviamo questo tempo particolarmente vicini alla Beata Vergine Maria, Madre della Chiesa e a San Giuseppe suo sposo, affidando questi doni allo loro potente intercessione.

Con questi sentimenti, con l’augurio di una Santa Quaresima, vi saluto con affetto nel Signore.


(P. Angelo A. Mezzari, R.C.J.)
Sup. Gen.